

A8 – Altri crediti e attività

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A8 – ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ

Descrizione (Milioni di Euro)	Note	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti per sostituto di imposta		716	503	1.219	563	553	1.116
Crediti per accordi CTD		144	95	239	161	98	259
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		–	77	77	–	81	81
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		–	68	68	–	81	81
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		–	6	6	–	7	7
Crediti tributari		–	1	1	–	9	9
Crediti verso imprese controllate		–	3	3	–	2	2
Crediti diversi		6	90	96	7	84	91
Fondo svalutazione crediti verso altri		–	(57)	(57)	–	(55)	(55)
Altri crediti e attività		866	786	1.652	731	860	1.591
Credito autorizzato da Legge di stabilità 2015 in attuazione Sentenza Tribunale	[B2]	–	–	–	–	535	535
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C10]	–	46	46	–	69	69
Totale		866	832	1.698	731	1.464	2.195
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>		<i>716</i>	<i>565</i>	<i>1.281</i>	<i>563</i>	<i>620</i>	<i>1.183</i>

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, relativi al Patrimonio BancoPosta, si riferiscono principalmente:
 - per 716 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di buoni fruttiferi postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2015⁽⁸²⁾; per tale voce, un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B9.3);
 - per 290 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2016 e da recuperare dalla clientela;
 - per 163 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
 - per 23 milioni di euro ad acconti sulle ritenute 2015 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013 e 30 luglio 2015 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 239 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2040.

(82) Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

Il dettaglio dei singoli accordi è il seguente:

TAB A8.1 – CREDITI PER ACCORDI CTD

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015				Saldo al 31.12.2014			
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs. personale per accordo 2006	6	3	9	9	8	3	11	12
vs. personale per accordo 2008	47	16	63	69	58	20	78	87
vs. personale per accordo 2010	40	8	48	61	45	9	54	69
vs. personale per accordo 2012	34	7	41	52	38	8	46	59
vs. personale per accordo 2013	5	1	6	7	6	1	7	9
vs. personale per accordo 2015	6	2	8	8	–	–	–	–
vs. ex IPOST	–	42	42	42	–	41	41	41
vs. INPS	6	11	17	19	6	11	17	20
vs. fondi pensione	–	5	5	5	–	5	5	5
Totale	144	95	239		161	98	259	

- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 55 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori in corso di recupero e per 13 milioni di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo.
- La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è la seguente:

TAB. A8.2 – MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI

(Milioni di Euro)	Saldo al 01.01.2014	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2014	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	13	–	–	13	–	–	13
Crediti per accordi CTD	6	–	–	6	1	–	7
Altri crediti	32	4	–	36	1	–	37
Totale	51	4	–	55	2	–	57
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>18</i>	<i>1</i>	<i>–</i>	<i>19</i>	<i>1</i>	<i>–</i>	<i>20</i>

Come descritto in nota B2, il **credito verso l'azionista MEF** di 535 milioni di euro, autorizzato dalla Legge di Stabilità 2015 n. 190/2014 in attuazione della sentenza del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013, è stato incassato in data 13 maggio 2015.

A9 – Cassa e depositi BancoPosta

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A9 – CASSA E DEPOSITI BANCOPOSTA

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Denaro e valori in cassa	2.943	2.750
Assegni	–	1
Depositi bancari	218	122
Totale	3.161	2.873

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sul libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (866 milioni di euro) e presso le Società di *service* (2.077 milioni di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato ed includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 216 milioni di euro.

A10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A10 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Depositi presso il MEF	391	934
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	1.120	43
Denaro e valori in cassa	9	9
Totale	1.520	986
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>401</i>	<i>942</i>

Le disponibilità liquide sul **deposito presso il MEF**, cd conto "Buffer", al 31 dicembre 2015, si riferiscono per circa 217 milioni di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite (nota 4.2).

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono un ammontare di 1.082 milioni di euro depositati dal MEF, in data 15 ottobre 2015, sul conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato e svincolati in data 29 dicembre 2015 a seguito della decisione della Commissione Europea sulla compatibilità con la normativa UE in materia di aiuti di Stato previsti dal Contratto di Programma 2015-2019. Inoltre, i Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato comprendono 11 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura.

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve di Poste Italiane S.p.A.. I risultati portati a nuovo includono il risultato netto conseguito nell'esercizio 2015 di 451 milioni di euro.

(Milioni di Euro)	Importo al 31.12.2015	Possibilità di utilizzo
Capitale sociale	1.306	
Riserve di utili:		
riserva legale	261	B
riserva legale	38	A B D
– riserva legale	299	
– riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.000	--
– riserva fair value	2.518	--
– riserva cash flow hedge	9	--
risultati portati a nuovo	115	--
risultati portati a nuovo	949	C
risultati portati a nuovo	1.450	A B D
– risultati portati a nuovo	2.514	
Totale	7.646	
di cui quota distribuibile	1.488	

A: aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per copertura perdite BancoPosta

D: per distribuzione ai soci

B1 – Capitale sociale

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 64,7% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la residua parte da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2015, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

B2 – Operazioni con gli azionisti

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015, in data 28 maggio 2015 la Società ha distribuito dividendi per 250 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,19).

Le Altre operazioni con gli azionisti, rappresentate nel Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, riguardano l'adeguamento degli effetti fiscali che fanno seguito al parziale reintegro di 535 milioni di euro (510 milioni di euro, al netto degli effetti fiscali sulla quota interessi), accertato nell'esercizio 2014 e previsto dall'art.1 comma 281 della Legge 190/2014 di Stabilità 2015⁽⁸³⁾, delle somme dedotte in data 17 novembre 2008 dai Risultati portati a nuovo di Poste Italiane S.p.A. e a suo tempo trasferite al MEF in esecuzione della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 in tema di Aiuti di Stato⁽⁸⁴⁾, dovuto, secondo i calcoli della Società, nella misura complessiva di 580 milioni

(83) In attuazione della Sentenza del Tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013 favorevole alla Società.

(84) Poiché il versamento delle somme stabilite dalla Decisione del 2008 ebbe luogo mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali della Società (Risultati portati a nuovo) "idealmente" formati con la quota parte della Remunerazione degli impieghi di Poste Italiane S.p.A. presso il MEF, ritenuta impropria dalla Commissione Europea e rappresentativa, nella sostanza, di una contribuzione patrimoniale dello Stato a vantaggio della società controllata, l'accertamento della restituzione da parte del MEF delle stesse somme è stato coerentemente rilevato mediante diretta imputazione alla stessa voce nella misura prevista dalla citata Legge di Stabilità 2015.

Note al Bilancio – Patrimonio netto

di euro per capitale e interessi sino al 13 maggio 2015, data dell'incasso⁽⁸⁵⁾. Avendo la Legge di Stabilità 2016 previsto la riduzione dell'aliquota IRES sui redditi conseguiti a partire dall'esercizio 2017, nell'esercizio 2015 sono stati adeguati gli effetti fiscali delle rilevazioni effettuate.

B3 – Riserve

TAB. B3 – RISERVE

(Milioni di Euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva cash flow hedge	Totale
Saldo al 1° gennaio 2014	299	1.000	521	(18)	1.802
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	–	–	1.791	144	1.935
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	–	–	(569)	(46)	(615)
Trasferimenti a Conto economico	–	–	(229)	(47)	(276)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	–	–	73	15	88
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	–	–	1.066	66	1.132
Destinazione utile 2013	–	–	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2014	299	1.000	1.587	48	2.934
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	–	1.000	1.573	48	2.621
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	–	–	1.531	13	1.544
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	–	–	(454)	(4)	(458)
Trasferimenti a Conto economico	–	–	(383)	(71)	(454)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	–	–	123	23	146
Adeguamento aliquota IRES Legge di Stabilità 2016	–	–	114	–	114
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	–	–	931	(39)	892
Destinazione utile 2014	–	–	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2015	299	1.000	2.518	9	3.826
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	–	1.000	2.500	8	3.508

Il dettaglio è il seguente:

- la **Riserva fair value** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio 2015 le variazioni positive complessivamente intervenute per 1.531 milioni di euro si riferiscono:
 - per 1.527 milioni di euro alla variazione positiva netta di valore degli investimenti del Patrimonio BancoPosta, composta per 1.401 milioni di euro dalla oscillazione positiva netta degli Investimenti in titoli e per 126 milioni di euro dalla oscillazione positiva degli Investimenti in azioni;
 - per 4 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita del patrimonio non destinato.
- la **Riserva di cash flow hedge** rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2015 le variazioni positive nette di *fair value* per complessivi 13 milioni di euro si riferiscono per 12 milioni di euro al valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta per 1 milione di euro al valore degli strumenti finanziari del patrimonio non destinato.

Con riferimento alla **Riserva del Patrimonio BancoPosta**, si rimanda alla nota 4.2.

(85) Più in dettaglio, con riferimento alla differenza di 45 milioni di euro tra quanto vantato dalla Società e quanto riconosciuto con provvedimenti legislativi, al 31 dicembre 2014 (i) i Risultati portati a nuovo sono stati incrementati nei limiti di quanto definito dalla Legge di Stabilità 2015, (ii) è stata stornata, per 33 milioni di euro, la quota residua degli interessi maturati fino al 31 dicembre 2013 e (iii) è stata rettificata la quota interessi dell'esercizio stesso, di 9 milioni di euro. Nell'esercizio 2015 è stata parimenti rettificata la residua quota interessi di 3 milioni di euro maturata sino alla data dell'incasso.

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

PASSIVO

B4 – Fondi per rischi e oneri

La movimentazione è la seguente:

TAB. B4 – MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI
MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI NELL'ESERCIZIO 2015

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015
Fondo oneri non ricorrenti	270	49	–	(4)	(29)	286
Fondo vertenze con terzi	346	57	1	(22)	(25)	357
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	181	15	–	(21)	(36)	139
Fondo oneri del personale	106	74	–	(24)	(33)	123
Fondo di ristrutturazione	257	316	–	–	(257)	316
Fondo buoni postali prescritti	13	–	–	–	–	13
Fondo oneri fiscali	6	–	–	(2)	–	4
Altri fondi per rischi e oneri	68	7	–	(5)	(10)	60
Totale	1.247	518	1	(78)	(390)	1.298
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>358</i>	<i>71</i>	<i>1</i>	<i>(7)</i>	<i>(39)</i>	<i>384</i>
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
– quota non corrente	543					569
– quota corrente	704					729
	1.247					1.298

(1) Gli assorbimenti netti al Costo del lavoro ammontano a 12 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 7 milioni di euro, i rilasci ammontano a 1 milione di euro.

MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI NELL'ESERCIZIO 2014

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2013	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.2014
Fondo oneri non ricorrenti	262	46	–	(18)	(20)	270
Fondo vertenze con terzi	316	68	1	(29)	(10)	346
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	221	25	–	(25)	(40)	181
Fondo oneri del personale	102	60	–	(10)	(46)	106
Fondo di ristrutturazione	114	257	–	–	(114)	257
Fondo buoni postali prescritti	13	–	–	–	–	13
Fondo oneri fiscali	8	–	–	(1)	(1)	6
Altri fondi per rischi e oneri	53	21	–	(4)	(2)	68
Totale	1.089	477	1	(87)	(233)	1.247
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>348</i>	<i>56</i>	<i>1</i>	<i>(21)</i>	<i>(26)</i>	<i>358</i>
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
– quota non corrente	511					543
– quota corrente	578					704
	1.089					1.247

(1) Gli assorbimenti netti al Costo del lavoro ammontano a 7 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 7 milioni di euro.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo oneri non ricorrenti**, relativo ai rischi operativi della gestione BancoPosta, riflette principalmente la definizione di partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società, passività per rischi inerenti servizi delegati a favore di Istituti previdenziali deleganti, frodi, violazioni di natura amministrativa, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, rischi legati a istanze della clientela relative a strumenti e prodotti di investimento con caratteristiche da questa ritenute non coerenti con i propri profili e con performance non in linea con le attese e rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in qualità di terzo pignorato. Gli accantonamenti dell'esercizio, riflettono principalmente passività per rischi legati a istanze della clientela per errata applicazione dei termini di prescrizione ovvero relative a strumenti e prodotti di investimento, violazioni amministrative e rischi inerenti servizi delegati. Gli utilizzi di 29 milioni di euro si riferiscono alla composizione di vertenze o alla definizione di passività nell'esercizio. L'assorbimento a Conto economico, di 4 milioni di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti dell'esercizio di 57 milioni di euro si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato per 22 milioni di euro e per passività definite pari a 25 milioni di euro.
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli assorbimenti netti di 6 milioni di euro, riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi, sia dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (c.d. "Collegato lavoro"), che ha introdotto per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno a favore del lavoratore CTD il cui contratto di lavoro sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato. Gli utilizzi, pari a 36 milioni di euro, si riferiscono a pagamenti per l'estinzione di contenziosi.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (74 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (24 milioni di euro) e per passività definite (33 milioni di euro).
- Il **Fondo di ristrutturazione** riflette la stima delle passività che la Società sosterrà per trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per i dipendenti che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2017. Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 257 milioni di euro.
- Il **Fondo buoni postali prescritti** è stanziato in ambito BancoPosta per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2015, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 21 milioni di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2043.
- Il **Fondo oneri fiscali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.
- Gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori. L'accantonamento dell'esercizio di 7 milioni di euro si riferisce in prevalenza alle prime due fattispecie.

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015
B5 – Trattamento di fine rapporto

La movimentazione del TFR è la seguente:

TAB. B5 – MOVIMENTAZIONE TFR

<i>(Milioni di Euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Saldo al 1° gennaio	1.434	1.301
componente finanziaria	27	38
effetto (utili)/perdite attuariali	(79)	171
Quota di competenza dell'esercizio:	(51)	209
Utilizzi dell'esercizio	(63)	(76)
Saldo al 31 dicembre	1.320	1.434
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>19</i>	<i>20</i>

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli oneri finanziari. Il costo relativo alle prestazioni correnti, il cui ammontare dall'esercizio 2007 è corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi e che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel costo del lavoro. Gli utilizzi netti del TFR sono stati di 63 milioni di euro, rappresentati da erogazioni eseguite per 61 milioni di euro, dal prelievo di imposta sostitutiva per 3 milioni di euro e da 1 milione di euro dovuto a trasferimenti verso alcune società del Gruppo.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

TAB. B5.1 – BASI TECNICHE ECONOMICO-FINANZIARIE

	31.12.2015	30.06.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione	2,03%	2,06%	1,49%
Tasso di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2,00% dal 2019 in poi	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2,00% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,70% per il 2019 3,0% dal 2020 in poi	1,95% per il 2015 2,4% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3,0% dal 2019 in poi	1,95% per il 2015 2,4% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3,0% dal 2019 in poi

Note al Bilancio – Passivo

TAB. B5.2 – BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

	31.12.2015
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

TAB. B5.3 – UTILI/PERDITE ATTUARIALI

(Milioni di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Variazione ipotesi demografiche	3	–
Variazione ipotesi finanziarie	(66)	189
Altre variazioni legate all'esperienza	(16)	(18)
Totale	(79)	171

TAB. B5.4 – ANALISI DI SENSITIVITÀ

(Milioni di Euro)	TFR al 31.12.2015	TFR al 31.12.2014
Tasso di inflazione +0,25%	1.340	1.457
Tasso di inflazione –0,25%	1.300	1.412
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.288	1.399
Tasso di attualizzazione –0,25%	1.353	1.472
Tasso di turnover +0,25%	1.319	1.432
Tasso di turnover –0,25%	1.321	1.437

TAB. B5.5 – ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2015
Service Cost previsto per l'esercizio 2015	–
Duration media del Piano a benefici definiti	10,6
Turnover medio dei dipendenti	0,41%

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

B6 – Passività finanziarie BancoPosta

Il dettaglio è il seguente:

TAB. B6 – PASSIVITÀ FINANZIARIE BANCOPOSTA

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	–	43.684	43.684	–	40.792	40.792
Finanziamenti	3.384	1.511	4.895	1.501	4.139	5.640
Debiti vs. istituzioni finanziarie	3.384	1.511	4.895	1.501	4.139	5.640
Strumenti finanziari derivati	1.546	1	1.547	1.723	(3)	1.720
Cash flow hedging	82	(9)	73	55	(7)	48
Fair value hedging	1.464	10	1.474	1.668	4	1.672
Altre passività finanziarie	–	3.109	3.109	–	2.347	2.347
Totale	4.930	48.305	53.235	3.224	47.275	50.499

Debiti per conti correnti postali

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2015 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2016. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 215 milioni di euro, di cui 111 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A..

Finanziamenti

Debiti verso istituzioni finanziarie

Al 31 dicembre 2015, sono in essere debiti per 4.895 milioni di euro relativi a operazioni di Pronti contro termine con primari operatori finanziari per un nominale complessivo di 4.569 milioni di euro. Tali debiti sono composti da:

- 4.111 milioni di euro (di cui 9 milioni di euro per ratei di interesse in maturazione) relativi a *Long Term RePo* stipulati con primari operatori finanziari le cui risorse sono state interamente investite in titoli di Stato italiani a reddito fisso di pari nozionale;
- 784 milioni di euro relativi a operazioni ordinarie di finanziamento del BancoPosta mediante contratti di Pronti contro termine con primari operatori finanziari finalizzati all'ottimizzazione degli impieghi rispetto alle oscillazioni di breve termine della raccolta privata.

Il *fair value*⁽⁸⁶⁾ dei debiti in commento al 31 dicembre 2015 ammonta a 4.949 milioni di euro.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto, intervenute nell'esercizio 2015, sono commentate nel par. A5. La quota corrente della voce, con un *fair value* negativo netto di 1.547 milioni di euro complessivi, comprende saldi attivi relativi a ratei di differenziali in maturazione al 31 dicembre 2015.

(86) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Altre passività finanziarie

TAB. B6.1 – ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per gestione carte prepagate	–	1.454	1.454	–	938	938
per trasferimento fondi naz. e intern.li	–	532	532	–	520	520
per assegni da accreditare sui libretti di risparmio	–	508	508	–	333	333
per RAV, F23, F24 e bolli auto	–	106	106	–	137	137
per importi da accreditare alla clientela	–	168	168	–	124	124
per assegni vidimati	–	135	135	–	158	158
per altri importi da riconoscere a terzi	–	65	65	–	62	62
per depositi in garanzia	–	81	81	–	34	34
per altre partite in corso di lavorazione	–	60	60	–	41	41
Totale	–	3.109	3.109	–	2.347	2.347

Nel dettaglio:

- I **debiti per la gestione di carte prepagate** riguardano per 1.445 milioni di euro le somme dovute alla clientela per il “monte moneta” delle carte Postepay. La variazione in aumento è dovuta principalmente al “monte moneta” presente sul nuovo prodotto Postepay Evolution.
- I **debiti per trasferimento fondi nazionali e internazionali** riguardano l’esposizione verso terzi:
 - per vaglia nazionali per 396 milioni di euro;
 - per bonifici nazionali, internazionali e domiciliati per 136 milioni di euro.
- I **debiti per RAV, F23, F24 e bolli auto** riguardano somme dovute rispettivamente ai concessionari alla riscossione, all’Agenzia delle Entrate ed alle Regioni per i pagamenti effettuati dalla clientela.
- I **debiti per importi da accreditare alla clientela** sono dovuti a bollettini in corso di accredito sui conti dei beneficiari, incasso di premi da riversare e pagamenti da effettuare per conto della compagnia Poste Vita S.p.A., somme da riconoscere a fronte di promozioni BancoPosta etc.
- I **debiti per Depositi in garanzia** di 81 milioni di euro sono relativi per 76 milioni di euro a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di *Asset Swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex* e per 5 milioni di euro da controparti con le quali sono in essere operazioni di *repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

B7 – Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

TAB. B7 – PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti	1.197	527	1.724	1.197	1.358	2.555
Obbligazioni	797	14	811	796	13	809
Debiti vs Cassa Depositi e Prestiti per mutui	–	1	1	1	2	3
Debiti verso istituzioni finanziarie	400	512	912	400	1.343	1.743
Strumenti finanziari derivati	48	3	51	55	3	58
<i>Fair value hedging</i>	43	3	46	48	3	51
<i>Fair value vs. Conto economico</i>	–	–	–	7	–	7
<i>Cash flow hedging</i>	5	–	5	–	–	–
Passività finanziarie vs imprese controllate	–	72	72	–	887	887
Altre passività finanziarie	–	1	1	–	5	5
Totale	1.245	603	1.848	1.252	2.253	3.505

Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la Società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole standard di *negative pledge*⁽⁸⁷⁾.

Obbligazioni

Nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo, le obbligazioni quotate emesse si riferiscono a:

- un prestito del valore nominale di 750 milioni di euro, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali, emesso in data 18 giugno 2013 al prezzo sotto la pari di 99,66; la durata del prestito è di cinque anni con cedole annuali al tasso fisso del 3,25%. Il *fair value*⁽⁸⁸⁾ del prestito in commento al 31 dicembre 2015 è di 815 milioni di euro;
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata, emesso alla pari in data 25 ottobre 2013; la durata del prestito è decennale con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e quindi a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nel par. A6. Il *fair value*⁽⁸⁹⁾ di tale passività al 31 dicembre 2015 è di 55 milioni di euro.

(87) Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

(88) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.

(89) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti per mutui

Riguardano mutui a tasso fisso il cui residuo valore al 31 dicembre 2015, espresso al costo ammortizzato, ed il *fair value*⁽⁹⁰⁾ alla stessa data è di 1 milione di euro. A fronte delle obbligazioni in linea capitale, che per legge sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è iscritto nelle Attività finanziarie il relativo credito verso lo stesso Ministero, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui.

Debiti verso istituzioni finanziarie

TAB. B7.1 – DEBITI VERSO ISTITUZIONI FINANZIARIE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	–	510	510	–	564	564
Fin.to BEI TF scad. 11/04/2018	200	–	200	200	–	200
Fin.to BEI TF riv. scad. 23/03/2019	200	–	200	200	–	200
Finanziamenti a breve termine	–	–	–	–	775	775
Ratei di interesse	–	2	2	–	4	4
Totale	400	512	912	400	1.343	1.743

TF: Finanziamento a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2015 sono in essere debiti per 510 milioni di euro relativi a operazioni di Pronti contro termine, su titoli con un nozionale complessivo di 450 milioni di euro, stipulate nell'esercizio in commento con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare eventuali esigenze temporanee di liquidità. Il *fair value*⁽⁹¹⁾ dei Pronti contro termine ammonta a 510 milioni di euro.

Il *fair value*⁽⁹¹⁾ dei due finanziamenti BEI di complessivi 400 milioni di euro è di 405 milioni di euro.

Il valore delle altre passività finanziarie nella tabella B7 approssima il relativo *fair value*.

Affidamenti

Al 31 dicembre 2015 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 800 milioni di euro;
- linee di credito a revoca *uncommitted* per 1.118 milioni di euro;
- affidamenti per scoperto di conto corrente per 81 milioni di euro;
- affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 347 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2015, le linee di credito *committed* e *uncommitted* non sono state utilizzate. Le linee di credito per il rilascio di garanzie personali sono state utilizzate per 162 milioni di euro nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. e per 54 milioni di euro, nell'interesse di società del Gruppo. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

(90) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

(91) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

(92) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

Le linee di credito a revoca *uncommitted* e gli affidamenti per scoperto di conto corrente risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, il Patrimonio BancoPosta, per l'operatività interbancaria *intraday*, può accedere ad un'anticipazione infragionaliera di Banca d'Italia a e garantita da titoli di valore nominale di 545 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2015.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti a medio e lungo termine in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2015 hanno un *fair value* di 51 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Le variazioni intervenute nell'esercizio 2015, sono commentate nel par. A6.

Passività finanziarie verso imprese controllate

Riguardano prestiti a breve termine e rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliati nella tabella che segue:

TAB. B7.2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale
Controllate dirette						
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	–	2	2	–	3	3
EGi S.p.A.	–	3	3	–	135	135
PosteTutela S.p.A.	–	5	5	–	10	10
Poste Vita S.p.A.	–	36	36	–	703	703
Postecom S.p.A.	–	–	–	–	15	15
PosteMobile S.p.A.	–	26	26	–	21	21
Totale	–	72	72	–	887	887

B8 – Debiti commerciali

TAB. B8 – DEBITI COMMERCIALI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti verso fornitori	784	754
Debiti verso imprese controllate	250	274
Anticipi da clienti	185	185
Altri debiti commerciali	10	9
Totale	1.229	1.222
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>65</i>	<i>70</i>

Note al Bilancio – Passivo

Debiti verso fornitori

TAB. B8.1 – DEBITI VERSO FORNITORI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Fornitori Italia	655	635
Fornitori estero	15	15
Corrispondenti esteri ⁽¹⁾	114	104
Totale	784	754
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>23</i>	<i>31</i>

(1) I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Debiti verso imprese controllate

TAB. B8.2 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Controllate dirette		
CLP ScpA	101	65
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	38	47
EGI S.p.A.	17	–
Mistral Air Srl	–	1
PatentiViaPoste ScpA	1	1
Poste Energia S.p.A.	–	18
Poste Tributi ScpA	4	3
PosteTutela S.p.A.	32	41
Postecom S.p.A.	19	35
Postel S.p.A.	17	2
PosteMobile S.p.A.	3	3
PosteShop S.p.A.	2	1
SDA Express Courier S.p.A.	16	2
Controllate indirette		
PostelPrint S.p.A.	–	55
Totale	250	274
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	<i>32</i>	<i>30</i>

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

Anticipi da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte di servizi da eseguire elencati qui di seguito:

TAB. B8.3 – ANTICIPI DA CLIENTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Anticipi da corrispondenti esteri	92	80
Affrancatura meccanica	60	66
Spedizioni senza affrancatura	12	17
Spedizioni in abbonamento postale	5	6
Altri servizi	16	16
Totale	185	185
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	–	–

B9 – Altre passività

TAB. B9 – ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015			Saldo al 31.12.2014		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	–	774	774	–	751	751
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	40	428	468	43	471	514
Altri debiti tributari	716	172	888	563	139	702
Debiti verso Controllante	–	21	21	–	21	21
Altri debiti verso imprese controllate	7	29	36	3	17	20
Debiti diversi	84	31	115	84	20	104
Ratei e risconti passivi di natura commerciale	14	19	33	12	15	27
Totale	861	1.474	2.335	705	1.434	2.139
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	792	100	892	639	73	712

Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2015. Il loro dettaglio è il seguente:

TAB. B9.1 – DEBITI VERSO IL PERSONALE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
per 14 ^a mensilità	233	234
per incentivi	411	298
per permessi e ferie maturate e non godute	53	55
per altre partite del personale	77	164
Totale	774	751
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	13	11